

Belluno, 03/02/2023

Al Sig. Sindaco del Comune di Belluno

Pc agli Assessori Paolo Gamba e Franco Roccon

**Oggetto: Osservazioni in merito agli interventi per la sicurezza di pedoni e ciclisti**

Recenti articoli del Corriere delle Alpi hanno riportato alcuni interventi che l'Amministrazione comunale intenderebbe realizzare per migliorare la qualità di alcune ciclabili esistenti, separare i percorsi pedonali da quelli dedicati ai ciclisti e fluidificare il traffico.

In particolare, si fa riferimento

- 1) alla **ciclabile di via Feltre**, definita dall'Assessore Roccon *"tutto tranne che un percorso dedicato ai ciclisti"*, ma che, sembra di capire, verrà migliorata e allargata per essere percorribile in bicicletta nei due sensi – attualmente è a senso unico in uscita da Belluno.
- 2) alla **riqualificazione del marciapiede di viale Fantuzzi**, dove si vuole verificare lo stato di salute delle alberature per capire se devono essere rimosse e studiare il modo per dividere i percorsi pedonali e ciclabili, attualmente promiscui - marciapiede ciclopedonale -
- 3) alla possibile **eliminazione del semaforo pedonale del Ponte degli Alpini**, infatti l'Assessore Gamba afferma che *"è inutile e blocca il traffico"*.

Di seguito le osservazioni di FIAB Belluno:

### 1) **Ciclabile di via Feltre.**

FIAB Belluno ribadisce che la ciclabile di via Feltre è una regolare ciclabile in sede riservata larga 1.50 m e monodirezionale, come previsto dalle norme in vigore - art.122 c.9 lettera "b" Regolamento Codice della Strada; art.6 c.2 lettera "b" DM 557/1999 -.

La ciclabile è attualmente disastata e pericolosa, perché dissestata a seguito dei lavori di posa in opera della fibra ottica e dalla precedente mancata manutenzione. È innegabile che la viabilità ciclabile in via Feltre deve essere migliorata. La proposta di FIAB Belluno è contenuta nel documento "Bicipolitana" – versione aggiornata al 1° febbraio 2022 - scaricabile dal sito [https://www.bellunoinbici.it/cal2022/bicipolitana\\_aggiornamento\\_01\\_02\\_2022.pdf](https://www.bellunoinbici.it/cal2022/bicipolitana_aggiornamento_01_02_2022.pdf) che allego.

La precedente amministrazione non ha avuto il coraggio politico di mettere in discussione i parcheggi a lato della strada per far posto alla ciclabile, nonostante il parcheggio ex - MOI sia largamente sottoutilizzato. Quindi, la notizia che verrà fatta *"un'analisi dei parcheggi per capire dove collocare una pista ciclabile degna di tale nome"* ci fa sperare che venga presa in considerazione la proposta di FIAB Belluno, cioè togliere i parcheggi dal lato sud di via Feltre, consentendo agli automobilisti di parcheggiare gratuitamente per 30-45 minuti nel parcheggio ex-MOI. Si sottolinea che la sosta in via Feltre è regolata da disco orario con durata massima di un'ora, ma questa norma viene regolarmente disattesa, con danno ai negozianti di via Feltre, in quanto spesso gli automobilisti lasciano l'auto in sosta per molte ore impedendo ad altri potenziali acquirenti di parcheggiare. Un periodo di sosta gratuita al parcheggio ex-MOI permetterebbe un più veloce ricambio della sosta, con il doppio vantaggio di favorire i negozianti e liberare il lato sud di via Feltre per la ciclabile. Inoltre, i parcheggi lungo via Feltre, oltre a rendere pericolosa la percorrenza di via Feltre in bicicletta in direzione del centro - apertura delle portiere e continue manovre di posteggio - intralcia e rende lento e difficoltoso anche il flusso veicolare.

### 2) **Marciapiede di viale Fantuzzi**

FIAB sostiene la separazione dei percorsi pedonali e ciclistici. La mobilità attiva a piedi viene favorita da marciapiedi larghi e ben tenuti, cosa che purtroppo non avviene a Belluno, dove i marciapiedi sono generalmente in condizioni pietose, con il manto quasi ovunque ammalorato, in alcuni quartieri sono proprio inesistenti e in alcune strade cittadine, esempio clamoroso è la centralissima via Loreto, così stretti da ostacolare il transito di una carrozzella o di una carrozzina. D'altro canto, anche la mobilità attiva in bicicletta è favorita da percorsi riservati alle biciclette. La soluzione del "marciapiede ciclopedonale" è un compromesso che scontenta sia i pedoni che i ciclisti e quindi dovrebbe essere adottata solo ed esclusivamente nel caso in cui non ci sia alternativa. Va comunque sottolineato che

trasformando le nostre città in “città 30”, cioè in città dove la velocità veicolare è di 30 km/h, le biciclette possono condividere la strada con le automobili senza bisogno di percorsi riservati. Questa è proprio la direzione dove stanno andando molte città europee, ad es. Parigi, Berlino, Valencia (ma ce ne sono molte altre), ed alcune città italiane come Bologna, Parma e Milano (e ce ne sono altre). Ma tornando al marciapiede di viale Fantuzzi, FIAB Belluno ha già pubblicato la soluzione al problema nel documento prima citato, infatti la linea blu della Bicipolitana non percorre il marciapiede di viale Fantuzzi, ma corre lungo via Diziani, che offre un collegamento ciclabile diretto e sicuro verso il centro - tra l'altro la realizzazione del percorso ciclabile all'interno del parco città di Bologna rientra proprio in questa direttrice.

La sola ipotesi di rimuovere gli alberi lungo viale Fantuzzi ci appare inconcepibile. Gli alberi in città hanno un ruolo vitale per il benessere dei residenti in quanto, proprio perché siamo in pieno cambiamento climatico - abbiamo forse dimenticato la caldissima estate dello scorso anno? - gli alberi hanno un forte potere di mitigazione delle temperature, oltre a svolgere un ruolo chiave nell'assorbimento della CO<sub>2</sub> e degli inquinanti dell'aria, primi fra tutti le polveri sottili. Se davvero gli alberi di viale Fantuzzi, alla luce di un'adeguata e documentata perizia, risultassero pericolosi, andrebbero semplicemente sostituiti con altre piante.

### 3) Semaforo pedonale del Ponte degli Alpini

FIAB Belluno è assolutamente contraria all'ipotesi di togliere il semaforo pedonale del Ponte degli Alpini. Il semaforo pedonale facilita il collegamento pedonale e ciclabile tra il popoloso quartiere di Cavarzano e il centro di Belluno. L'Assessore Gamba dice che *“Nei pressi della rotatoria della Cerva è presente un sottopassaggio ciclopedonale che si può, e si dovrebbe, utilizzare per spostarsi da una parte e dall'altra del ponte”*. Costringere i pedoni ad usare il sottopasso è davvero penalizzante, per non dire punitivo. Pensiamo soprattutto alle persone anziane, ai bambini, ai genitori con carrozzella, a chi è costretto a muoversi in carrozzina, a chi ha difficoltà motorie. Infatti, il sottopasso non solo comporta un percorso più lungo, ma ha anche un tratto con forte pendenza – tanto che c'è il cartello **“discesa pericolosa biciclette a mano”**. Questo tratto va percorso in discesa per recarsi da Cavarzano verso il centro di Belluno e può essere di per sé pericoloso per chi è anziano, ha difficoltà motorie o è costretto a muoversi in carrozzina, ancor più d'inverno con il ghiaccio o quando piove con il bagnato. Ma risulta faticoso anche andando dal centro verso Cavarzano, perché quella che prima era una ripida discesa diventa ora una faticosa salita, difficile da fare senza aiuto per anziani, carrozzine e persone con difficoltà motorie.

Ma guardiamo anche ai comuni limitrofi: a Ponte nelle Alpi, dopo numerosi incidenti occorsi a pedoni nell'attraversamento della ss 50 che passa in mezzo al paese, sono stati installati ben 4 semafori pedonali. Sempre sulla ss 50, che attraversa anche Sedico e Santa Giustina, c'è un semaforo pedonale a Sedico e uno in pieno centro a Santa Giustina. A Belluno ce ne sono due: uno a Baldenich e uno al Ponte degli Alpini. Temiamo che dopo l'eventuale soppressione del semaforo pedonale del Ponte degli Alpini, tocchi a quello di Baldenich. FIAB Belluno sottolinea con forza che Belluno non è una circonvallazione, bensì una città densamente popolata e non si possono far ricadere sui cittadini e le cittadine di Belluno gli errori urbanistici - cioè l'assenza di una circonvallazione e l'attuale impossibilità di costruirla – del passato. La sicurezza dei cittadini, degli anziani, dei bambini, di chi ha difficoltà motorie e di chi è costretto ad usare la carrozzina devono essere messe al primo posto.

Inoltre, tornando al Ponte degli Alpini, facciamo osservare che 300 metri dopo il semaforo c'è la rotonda della Cerva, che, giustamente, svolge egregiamente il suo lavoro: rallenta il traffico. Sorge allora spontanea una domanda: non è forse il traffico stesso la causa della congestione e delle code? Ma allora, se davvero vogliamo ridurre code e congestione dobbiamo intervenire sul traffico, non eliminare semafori salvavita per i pedoni! Da cui consegue che l'unica vera soluzione è ridurre il numero di auto circolanti a far muovere le persone in modi alternativi e sostenibili, favorendo la



mobilità attiva a piedi e in bicicletta, potenziando e modernizzando il trasporto pubblico urbano e magari realizzando la “metropolitana di superficie”.

Per questa ragione FIAB Belluno ha iniziato la campagna **“Scrivi una cartolina al Sindaco”** che punta alla realizzazione di **Belluno città 30**, alla messa in sicurezza dei passaggi pedonali, al completamento di una rete ciclabile – la Bicipolitana - al passo con i tempi come stanno facendo altre città venete – ad es. Treviso, Mestre, Padova – e italiane – ad es. Pesaro, Milano, Bolzano. Una campagna per favorire la mobilità attiva, cioè la mobilità di pedoni e ciclisti, una mobilità che riduce l’inquinamento, l’emissione di gas clima-alteranti, il rumore, la congestione del traffico e l’occupazione dello spazio pubblico.

Caro Signor Sindaco, colgo l’occasione per mandarle la prima Cartolina, questo il testo:

*“Caro Sindaco,  
Belluno ha bisogno di una rete ciclabile che consenta a chi vuole andare al lavoro o a scuola in bicicletta di farlo in sicurezza. Si ridurrebbe così il traffico e l’inquinamento con vantaggio per tutti e la città si adeguerebbe alle aspettative dei tanti cicloturisti stranieri che la visitano.  
Le scrivo quindi per chiederle di riprendere in considerazione il progetto di Bicipolitana presentato da FIAB Belluno nel 2020 all’Amministrazione comunale accompagnato da 1500 firme.”*



Cordiali saluti

Pierluigi Trevisan  
**FIAB Belluno**  
 Presidente  
[pierluigi.trevisan@gmail.com](mailto:pierluigi.trevisan@gmail.com)  
 3442336637  
[www.bellunoinbici.it](http://www.bellunoinbici.it)